

AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI OPERATORI ECONOMICI ATTRAVERSO LE PROCEDURE SEMPLIFICATE DI CUI ALL'ARTICOLO 134, COMMA 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36 PER L'ATTIVAZIONE DEL PARTENARIATO SPECIALE PUBBLICO-PRIVATO AVENTE AD OGGETTO:

LA VALORIZZAZIONE DEL MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI ROCCA ALBORNOZ, DELLA BASILICA DI SAN FRANCESCO E DEL SANTUARIO MADONNA DELLA QUERCIA A VITERBO

Premesso che:

- La Direzione Regionale Musei Lazio, ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, del D.M. 23 gennaio 2016 e del D.M. 9 aprile 2016 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, intende intraprendere, un programma di valorizzazione e promozione dei luoghi della cultura denominati **MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI ROCCA ALBORNOZ, BASILICA DI SAN FRANCESCO E SANTUARIO MADONNA DELLA QUERCIA A VITERBO** con l'obiettivo di incrementare la conoscenza e la fruizione dei luoghi della cultura come da determina n. 189 del 12/12/2023;
- ai sensi del secondo comma art. 134 Decreto Legislativo del 31 marzo 2023 n. 36 e successive modificazioni, per assicurare la fruizione del patrimonio culturale della nazione e favorire altresì la ricerca scientifica applicata alla sua tutela o alla sua valorizzazione, lo Stato, le regioni e gli enti territoriali possono, con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente, attivare forme speciali di partenariato con enti e organismi pubblici e con soggetti privati, dirette a consentire il recupero, il restauro, la manutenzione programmata, la gestione, l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione di beni culturali, attraverso procedure semplificate di individuazione del partner privato analoghe o ulteriori rispetto a quelle previste dall'articolo 8 del Decreto Legislativo del 31.03.2023 n. 36;
- la valorizzazione del patrimonio culturale della Direzione Regionale Musei Lazio si intende realizzata anche attraverso la partecipazione attiva di operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti, compresi gli Enti senza scopo di lucro e gli Enti del Terzo Settore costituiti ai sensi della disciplina di cui al D. Lgs 117/2017;
- La Direzione Regionale Musei Lazio intende attivare forme speciali di partenariato pubblico-privato con soggetti individuati attraverso le procedure semplificate di cui all'articolo 134, comma 2, del decreto legislativo del 31 marzo 2023 n. 36, dirette a consentire la valorizzazione di beni culturali di appartenenza pubblica;
- la nota circolare n. 17461 del 9 giugno 2016 dell'Ufficio Legislativo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, reca indirizzi applicativi in tema di sponsorizzazione dei beni culturali e di partenariato pubblico privato nel campo dei beni culturali;
- ai sensi dell'art. 42, comma 1, del D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169 avente ad oggetto il Regolamento di organizzazione del Ministero della Cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, le Direzioni regionali Musei, uffici di livello dirigenziale non generale, sono articolazioni periferiche della Direzione generale Musei e assicurano sul territorio l'espletamento del servizio pubblico di fruizione e di valorizzazione degli istituti e dei luoghi della cultura in consegna allo Stato o allo Stato comunque affidati in gestione;
- l'art. 42, co. 2, comma 2, lettera a) del D.P.C.M. 2.12.2019, N. 169, attribuisce al Direttore, tra gli altri, il compito di programmare, indirizzare, coordinare e monitorare tutte le attività di gestione, valorizzazione, comunicazione e promozione del sistema museale nazionale nel territorio regionale;

- La Direzione Regionale Musei Lazio riconosce il **MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI ROCCA ALBORNOZ, BASILICA DI SAN FRANCESCO E SANTUARIO MADONNA DELLA QUERCIA (VT)** come luoghi di preminente importanza culturale e intende promuovere e sostenere ogni iniziativa atta a rendere sempre più accessibile e fruibile a tutti i cittadini, i suoi contenitori culturali;
- ai sensi dell'art. 6 comma 3 del Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42) la Repubblica favorisce e sostiene la partecipazione dei soggetti privati, singoli o associati, alla valorizzazione del patrimonio culturale;
- in attuazione della Legge 1 ottobre 2020, n. 133 recante la Ratifica ed esecuzione della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa (Convenzione di Faro) sul valore del patrimonio culturale per la società, siglata a Faro il 27 ottobre 2005, la Direzione Regionale Musei Lazio intende sviluppare, nel quadro dell'azione pubblica, la conoscenza del patrimonio culturale e favorire la costituzione di comunità patrimoniali composte da persone che attribuiscono valore al patrimonio culturale;
- ai sensi dell'art. 12 della Convenzione di Faro le istituzioni pubbliche sono chiamate a promuovere azioni per migliorare l'accesso al patrimonio, in particolar modo fra i giovani e le persone svantaggiate, al fine di potenziare la consapevolezza sul suo valore, sulla necessità di conservarlo e preservarlo e sui benefici che ne possono derivare.

Tutto ciò premesso, al fine di favorire l'apertura alla pubblica fruizione e la valorizzazione dei luoghi della cultura afferenti la Direzione Regionale Musei Lazio, consentendo contestualmente un contenimento della spesa pubblica emana il seguente

AVVISO PUBBLICO

1. Finalità e descrizione del sito

La Direzione Regionale Musei Lazio (d'ora in avanti: DRM o Amministrazione), ai sensi del secondo comma dell'art. 134 del Decreto Legislativo 31/03/2023 n. 36 e successive modificazioni, intende intraprendere un programma di valorizzazione e promozione dei luoghi della cultura denominati **MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI ROCCA ALBORNOZ, BASILICA DI SAN FRANCESCO E SANTUARIO MADONNA DELLA QUERCIA A VITERBO** con l'obiettivo di incrementare la conoscenza e la fruizione dei siti, di accrescere, nell'ambito di un processo partecipato con la comunità, la consapevolezza dell'eredità culturale del territorio mediante il coinvolgimento attivo della cittadinanza e degli attori economici e culturali, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e trasparenza.

La DRM intende attivare forme speciali di partenariato pubblico-privato, con l'obiettivo di rafforzare le attività di valorizzazione, con il concorso di soggetti privati, singoli o associati, che possono contribuire alla definizione di obiettivi, tempi e modalità della valorizzazione e all'individuazione di adeguate forme di gestione dei beni.

Il presente avviso è rivolto agli operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti, agli Enti senza scopo di lucro ed Enti del Terzo Settore ai sensi della disciplina di cui al D. Lgs 117/2017 (d'ora in poi soggetti) che abbiano esperienza nello specifico settore di gestione, fruizione e valorizzazione dei beni archeologici e culturali, che siano disposti a prestare la propria collaborazione alle attività di valorizzazione dei luoghi della cultura denominati **MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI ROCCA ALBORNOZ, BASILICA DI SAN FRANCESCO E SANTUARIO MADONNA DELLA QUERCIA A VITERBO** (d'ora in avanti: luoghi).

Descrizione dei luoghi

MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI ROCCA ALBORNOZ (VT)

Il Museo Nazionale Etrusco di Rocca Alborno, inaugurato nel 1986, è allestito all'interno dell'imponente Rocca Alborno, fatta edificare nel 1354 dal vicario generale, il cardinale de Alborno, a controllo dei possedimenti ecclesiastici. A Giulio II della Rovere, nei primi anni del '500, si deve il rinnovamento del monumento su progetto del Bramante, che comportò la trasformazione della rocca da struttura prettamente militare a palazzo rinascimentale. Fu poi Paolo III a completare il progetto bramantesco provvedendo anche alla realizzazione di una grande loggia esterna aperta verso la piazza. La rocca fu poi utilizzata come residenza papale, brefotrofia e infine caserma, fino a giungere alle pesanti devastazioni della II guerra mondiale.

Dal 1986 ospita il Museo Nazionale Etrusco che presenta le evidenze provenienti dai centri più rappresentativi dell'Etruria meridionale interna comprese le eccezionali ricostruzioni a grandezza naturale degli edifici dal centro etrusco di Acquarossa, il mosaico con iscrizione etrusca da Musarna, piccolo centro nei pressi di Viterbo, testimonianza emblematica e rarissima del processo di romanizzazione dell'Etruria, o la prestigiosa biga etrusca in bronzo rinvenuta nel centro di Ischia di Castro.

BASILICA DI SAN FRANCESCO

La Basilica di San Francesco è stata edificata a partire dal 1237 dall'Ordine dei Frati Francescani, sul modello, in scala ridotta, della Basilica di San Francesco in Assisi. Realizzata in pietra locale (pietra serena e peperino) la basilica è in stile romanico con pianta a croce latina e portale di ingresso romanico con colonne tortili. All'angolo destro vi è un pulpito a pianta esagonale, eretto nel 1428 a ricordo della predicazione a Viterbo di San Bernardino da Siena. La chiesa è affiancata da un campanile a vela, con una campana datata al 1259.

All'interno si conservano importanti opere d'arte tra cui i monumenti funebri di papa Adriano V (morto nel 1276), splendido capolavoro della scultura gotica funeraria italiana, attribuito ad Arnolfo di Cambio con ricca decorazione cosmatesca e di papa Clemente IV risalente al 1270, attribuito a Pietro di Oderisio e posto nel braccio sinistro della crociera. La Basilica custodiva anche, presso l'altare seicentesco della famiglia Bontoni, la celebre tela della Pietà di Sebastiano del Piombo, ora conservata presso il Museo dei Portici, e sostituita da una perfetta copia integrale del capolavoro.

SANTUARIO MADONNA DELLA QUERCIA

Il Santuario della Quercia è il più importante luogo di culto mariano della provincia di Viterbo, costruito a partire dal 1467, nei pressi della località in cui secondo la tradizione era stata collocata l'icona della "Vergine Maria con un bambino tra le braccia" commissionata nel 1417 al pittore Monetto e collocata tra i rami di una quercia.

Il Santuario presenta una facciata semplice su cui si aprono tre portali d'ingresso sormontati da lunette in terracotta, opera di Andrea Della Robbia mentre l'alta torre campanaria, opera di Ambrogio da Milano, è situata a destra del santuario, isolata rispetto alla facciata. L'interno della chiesa è un capolavoro di armonie del Rinascimento, diviso a tre navate da due file di colonne reggenti ampie arcate a tutto sesto; nella navata centrale il bellissimo soffitto a lacunari, realizzato da Giovanni di Pietro detto Pazera su progetto di Antonio da Sangallo il

Giovane, vede lo stemma di Paolo III e i gigli della famiglia Farnese, aggiunti nel 1536 quando a proprie spese il Papa fece realizzare la sfarzosa doratura. Al centro del presbiterio troneggia l'edicola marmorea di Andrea Bregno che racchiude la quercia e la tegola miracolosa. Oltre il tabernacolo si apre un grandioso coro, intarsiato da Francesco di Domenico di Zanobi del Tasso e Giuliano di Giovanni detto il Pollastra, ora ridotto ai due terzi della sua primitiva lunghezza. Il complesso è arricchito da due chiostri, uno del XV e l'altro del XVI secolo.

2. Oggetto

2.1 Per le finalità suddette si invitano i soggetti indicati sopra a manifestare il proprio interesse per la **realizzazione di attività di valorizzazione dei luoghi** proponendosi quale partner privato operativo di un Partenariato Speciale Pubblico-Privato (di seguito, più brevemente anche PSPP) ai sensi di quanto previsto dall'art. 134, c. 2 del d. Lgs. n. 36/2023 da attivarsi con la DRM per una durata di anni 3 (tre).

L'attivazione del PSPP per la durata prevista e concordata si realizza attraverso la sottoscrizione di un Accordo di Partenariato.

I soggetti dovranno pertanto presentare nell'ambito della proposta partenariale un progetto di valorizzazione del luogo il cui contenuto è specificato nel punto 9 del presente avviso.

Le proposte di valorizzazione dovranno prevedere le seguenti attività:

A) l'ideazione delle attività educative e la realizzazione di laboratori di educazione e mediazione culturale rivolti al pubblico;

B) la programmazione e la realizzazione di manifestazioni culturali e di mostre, con particolare attenzione all'utilizzo del cortile del Museo durante i mesi estivi e del chiostro minore del Santuario;

C) l'ideazione di attività legate al rapporto esistente nella Tuscia tra cinema, letteratura e paesaggio anche attraverso la programmazione di rassegne e/o eventi cinematografici da poter svolgere sia all'interno del Museo che nel Cortile del Museo, con particolare attenzione all'educazione della visione;

D) l'attuazione di una **strategia di rete** che incrementi la fruizione delle risorse culturali del territorio attraverso itinerari integrati cittadini e che consenta la strutturazione di un sistema unitario e completo anche attraverso la definizione di modalità stabili di coordinamento e raccordo delle programmazioni in campo culturale nella città di Viterbo;

E) il coinvolgimento attivo della cittadinanza, degli operatori culturali e delle istituzioni accademiche e scolastiche del territorio;

3. Durata

3.1 La durata dell'accordo di partenariato speciale pubblico privato di cui al punto 10 del presente Avviso è fissato in anni 3 (tre), rinnovabile, in caso di positiva valutazione sull'esecuzione dello stesso da parte dell'Amministrazione e in caso di volontà in tal senso del Partner, per la durata massima di ulteriori 3 (tre) anni.

Entro tre mesi prima della naturale scadenza dell'accordo di PSPP l'Amministrazione comunica al partner l'intenzione di avvalersi della facoltà di rinnovo che dovrà essere concluso entro il termine di novanta giorni, prorogabile su accordo delle parti.

Il rinnovo dovrà avvenire agli stessi, o più favorevoli, patti e condizioni per l'Amministrazione.

4. Destinatari e requisiti

4.1 Possono partecipare soggetti privati (operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti compresi Enti senza scopo di lucro, Enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs 117/2017) in possesso dei seguenti requisiti:

a) di ordine generale di cui agli artt. 94 e 95 D.Lgs. 36/2023 per contrarre con la Pubblica Amministrazione in regola con la normativa vigente;

- b) iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura ovvero nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, nell'ambito delle attività oggetto del presente avviso per i soggetti obbligati;
- c) che abbiano esperienza almeno triennale negli ultimi 10 anni nell'organizzazione e nella gestione di attività culturali;
- d) che siano in regola con le disposizioni previste dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159.

Possono partecipare soggetti (operatori economici sotto qualsiasi forma costituiti, compresi Enti senza scopo di lucro, Enti del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs 117/2017) anche sotto forma di raggruppamento con altri operatori economici e/o enti senza scopo di lucro e/o Enti del Terzo Settore.

Ciascun raggruppamento, a pena di esclusione, deve indicare il soggetto con il ruolo di capofila. I requisiti di cui alla lettera a) e d) devono essere posseduti da tutti i soggetti del raggruppamento.

I requisiti di cui alla lettera c) devono essere posseduti almeno dal soggetto capofila e referente del partenariato.

I requisiti di cui alla lettera b) devono essere posseduti dai soggetti obbligati all'iscrizione nel registro delle Imprese.

Ogni soggetto può presentare una sola proposta in risposta al presente Avviso sia in qualità di proponente unico che di partner.

Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto queste verranno tutte considerate inammissibili.

4.2 In fase di presentazione delle manifestazioni di interesse, i soggetti partecipanti sotto forma di raggruppamento devono, a pena di esclusione, sottoscrivere una dichiarazione di impegno che, in caso di selezione, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di presentazione della proposta partenariale e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti specificando i ruoli e le attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione della proposta presentata.

In caso di selezione, prima della data di sottoscrizione del contratto di PSPP, il raggruppamento deve essere formalmente costituito mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art. 68 del Decreto legislativo 36/2023, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come soggetto capofila, in qualità di mandatario.

Il soggetto capofila è l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti della DRM.

4.3 In fase di presentazione delle manifestazioni di interesse gli operatori economici singoli o aggregati possono sottoscrivere una dichiarazione di impegno ad avvalersi della collaborazione scientifica, mediante sottoscrizione di una convenzione, con Università o primari centri di ricerca in campo culturale finalizzata ad un percorso di ricerca e formazione nell'educazione al patrimonio.

La convenzione dovrà essere presentata entro la data di sottoscrizione dell'accordo di partenariato di cui al punto 10.

5. Modalità e disposizioni per la realizzazione delle attività.

5.1 Le attività previste dovranno avvenire nel rispetto delle prescrizioni contenute nel documento denominato Disposizioni di uso e di accesso redatte dall'Amministrazione in ragione del valore e peculiarità dei luoghi, allegato al presente Avviso (**ALLEGATO 1**). Particolari modalità di svolgimento delle attività potranno essere dettagliate anche nell'accordo di partenariato, di cui al punto 10.

Le modalità di massima per l'organizzazione delle attività che dovranno essere programmate dal partner operativo e gli spazi e gli apporti che la DRM intende mettere a disposizione dei

futuri partner al fine di sostenere l'attuazione del partenariato sono contenuti nel documento progettuale allegato al presente avviso (**ALLEGATO 2**).

6. Luogo di svolgimento delle attività educative

6.1 Per lo svolgimento dei laboratori didattici e delle attività educative, la DRM mette a disposizione del Partner privato gli spazi appositamente dedicati per lezioni e attività compatibili con la funzione e l'allestimento dell'ambiente.

Nel corso del partenariato la DRM potrà individuare ulteriori spazi da mettere a disposizione per lo svolgimento delle attività educative.

Le attività educative potranno realizzarsi nei giorni e negli orari di apertura dei luoghi.

7. Modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse

7.1 I soggetti interessati, con le modalità descritte nel punto 7.2, dovranno far pervenire alla DRM, entro il termine di 90 (novanta) giorni dalla pubblicazione del presente Avviso, la seguente documentazione:

- domanda di partecipazione alla *“Procedura di selezione del partner operativo per la valorizzazione dei luoghi della cultura denominati **MUSEO NAZIONALE ETRUSCO DI ROCCA ALBORNOZ, BASILICA DI SAN FRANCESCO E SANTUARIO MADONNA DELLA QUERCIA A VITERBO** ai sensi di quanto disposto dall’art. 134, c. 2, del D. Lgs. n. 36/2023”* sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o in caso di raggruppamento dal legale rappresentante del soggetto capofila (**ALLEGATO 3**). In caso di raggruppamento costituendo la domanda dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partner;
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto che presenta la domanda (nel caso di soggetto singolo);
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun legale rappresentante dei soggetti del raggruppamento (nel caso di raggruppamento);
- proposta partenariale di cui al punto 9, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del soggetto o, in caso di raggruppamento costituito, dal legale rappresentante del soggetto capofila e in caso di raggruppamento costituendo da ogni soggetto partner;
- dichiarazione resa e sottoscritta digitalmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto o in caso di raggruppamento, dal legale rappresentante del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, di essere in possesso dei requisiti a contrarre con la Pubblica Amministrazione (**ALLEGATO 4**);
- dichiarazione di impegno a costituirsi in raggruppamento, resa e sottoscritta digitalmente, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000, dal rappresentante legale del soggetto capofila e di ciascun soggetto partner, secondo quanto previsto all’art. 4.2 del presente Avviso (**ALLEGATO 5**), ovvero atto di costituzione del raggruppamento, nel caso di soggetto associato già costituito.

La documentazione dovrà essere presentata utilizzando, a pena di esclusione, la modulistica allegata al presente Avviso, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste.

I documenti dovranno essere inviati in formato elettronico ed essere sottoscritti, ove richiesto, con firma digitale di cui all’art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs.n. 82/2005.

7.2 Le Manifestazioni di interesse, comprensive degli allegati di cui al punto precedente, dovranno essere inviate via pec al seguente indirizzo email: drm-laz@pec.cultura.gov.it a pena di esclusione, entro e non oltre le ore **12:00 dell’12/03/2024**.

Il suddetto termine è da intendersi perentorio e farà fede la data di arrivo della PEC.

Non sono ammesse manifestazioni di interesse pervenute oltre il termine suddetto.

7.3 I soggetti che intendono manifestare interesse dovranno effettuare il sopralluogo previa richiesta da inviare a mezzo Pec al seguente indirizzo: drm-laz@pec.cultura.gov.it.

Le richieste di sopralluogo dovranno pervenire entro l'ottavo giorno antecedente la scadenza del presente Avviso.

L'Amministrazione provvederà a concordare con i soggetti la data del sopralluogo.

In caso di raggruppamento temporaneo costituito o costituendo il sopralluogo potrà essere effettuato dal soggetto capofila.

7.4 Saranno considerate non ammissibili tutte le proposte di progetto che non rispettino una o più delle condizioni di ammissibilità previste al punto 4 o che possano generare impatti ambientali negativi, ovvero non garantiscano il rispetto del patrimonio naturale, ambientale e culturale.

Il presente avviso di acquisizione di manifestazione di interesse è pubblicato sul sito istituzionale della DRM <https://direzioneregionalemuseilazio.cultura.gov.it/> alla sezione Amministrazione trasparente / Bandi di gara e contratti / Avvisi, bandi ed inviti a partire dal **13 dicembre 2023**.

8. Obblighi del Partner

8.1 Le attività dovranno essere condotte nel rispetto delle disposizioni d'uso di cui al punto 5. Nell'espletamento delle attività di valorizzazione oggetto del presente Avviso, il soggetto dovrà ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti e contrattuali in materia di lavoro e di assicurazioni sociali e previdenza, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.

Il soggetto dovrà essere in grado di garantire la disponibilità di un numero congruo di personale.

Il personale dovrà essere assunto con un livello contrattuale adeguato allo svolgimento delle mansioni previste. Il soggetto dovrà servirsi nello svolgimento delle attività delle figure professionali previste dalla normativa vigente e sarà responsabile della pulizia degli spazi e della sicurezza di persone (visitatori e personale impiegato), cose e luoghi durante lo svolgimento di ogni attività.

Il soggetto dovrà inoltre essere in regola con il pagamento degli stipendi e dei versamenti dei contributi in favore del proprio personale e dovrà rispettare tutte le disposizioni previste dal D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

8.2 È fatto obbligo al soggetto che risulterà selezionato di rispettare le normative relative la sicurezza in tutte le fasi e tipologie di attività. Nello svolgimento delle attività verranno valutate tutte le interferenze e assicurato il costante coordinamento con il RSPP della DRM al fine di provvedere all'eventuale puntuale e tempestivo aggiornamento del DUVRI.

A copertura degli eventuali danni alla struttura, alle persone (visitatori ed operatori) e alle opere esposte dovranno essere stipulate apposite polizze assicurative:

(a) una polizza assicurativa che copra le conseguenze del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di locali, impianti e attrezzature, anche preesistenti, compreso il rischio incendio così come di oggetti ed opere d'arte verificatisi nel corso della gestione delle attività, per un importo minimo di € 3.000.000,00 (euro tre milioni) per anno;

(b) una polizza assicurativa per responsabilità civile per danni a terzi e a cose di terzi con massimale pari a € 3.000.000,00 (euro tre milioni) per anno;

Le polizze dovranno essere consegnate all'atto della stipula dell'accordo.

La copertura assicurativa dovrà essere mantenuta valida ed efficace per tutta la durata del partenariato.

Eventuali risarcimenti di danni che, per qualsiasi motivo, non fossero coperti, in tutto o in parte, da dette polizze assicurative resteranno comunque a esclusivo carico del partner privato.

9. Contenuto della proposta partenariale

La proposta partenariale deve contenere le seguenti informazioni:

1. progetto di valorizzazione conformemente agli indirizzi descritti nel documento progettuale allegato al presente Avviso (**ALLEGATO 2**);
2. descrizione articolata degli interventi di valorizzazione secondo il documento progettuale sopra citato (eventi, laboratori etc);
3. cronoprogramma delle attività;
4. piano economico - finanziario. Nell'elaborazione del piano si dovrà tenere conto della durata del partenariato e dovranno essere rappresentati i risultati economici attesi per i primi 3 anni di attività, le previsioni patrimoniali, le modalità di ammortamento delle opere realizzate, la sostenibilità finanziaria, la redditività del progetto.

Il piano dovrà contenere:

- la previsione di ricavi distinguendo gli introiti previsti per l'attività di accompagnamento e educative dai ricavi connessi alle eventuali manifestazioni ed eventi e gestione degli spazi;
 - la previsione dei costi di gestione distinguendo le spese previste per l'attività di accompagnamento e educative dai costi connessi alle eventuali manifestazioni ed eventi e gestione degli spazi nonché delle attività di manutenzione e monitoraggio conservativo;
 - il numero di unità di personale distinguendo tra accompagnamento, educational, eventuali manifestazioni ed eventi, attività di back-office e tecnico-manutentive;
5. descrizione dell'impatto sociale conformemente agli indirizzi contenuti nel documento MEASURING THE SOCIAL DIMENSION OF CULTURE HANDBOOK <https://www.mesoc-project.eu/sites/default/files/2023-06/mesoc-handbook-final-june-2023.pdf>. Nella descrizione particolare rilevanza dovrà essere attribuita alla valutazione dei risultati che si intendono conseguire ed in particolare l'impatto sul tessuto sociale di riferimento nonché le ricadute sociali ed economiche generate dal progetto (es. comunità locale, laboratori, utenti etc.) con l'esplicitazione degli indicatori.

La descrizione dell'impatto sociale deve essere ispirata ai seguenti principi:

- Rilevanza: inclusione di tutte le informazioni utili a dare evidenza dell'interesse generale perseguito;
- Affidabilità: informazioni precise, veritiere ed eque, con specifica indicazione delle fonti dei dati;
- Misurabilità: le attività oggetto di valutazione che possono essere ricondotte a parametri quantitativi devono essere opportunamente misurate.

La proposta partenariale dovrà seguire l'esposizione dei singoli punti così come sopra indicato.

10. Accordo di partenariato e Tavolo tecnico

10.1 Il soggetto selezionato stipulerà con la DRM un accordo di PSPP della durata di anni 3 (tre) a far data dalla stipula.

L'accordo di partenariato, stipulato ai sensi dell'art. 11 della L. n. 241/1990, reca i seguenti contenuti minimi:

- 1) finalità dell'accordo di partenariato;
- 2) attività oggetto dell'accordo di partenariato, con ripartizione tra i partner delle rispettive obbligazioni;
- 3) tipologia dei rapporti di lavoro;

- 4) i luoghi delle prestazioni;
- 5) la durata dell'accordo partenariale;
- 6) la disciplina organizzativa del partenariato, ed in particolare quella relativa all'organismo di collaborazione;
- 7) obblighi e modalità di gestione;
- 8) indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza;
- 9) condizioni di risoluzione dell'accordo;
- 10) la disciplina dell'uso dei marchi e segni distintivi;
- 11) clausole con le quali le parti convengono esplicitamente che le opere, ivi compresi prodotti digitali, da chiunque realizzate in attuazione dell'accordo, restano acquisite a titolo originario al patrimonio della DRM.

10.2 Per l'implementazione, il monitoraggio e l'attuazione dello stesso, sarà costituito un organismo di collaborazione in forma di Tavolo Tecnico del PSPP. Il Tavolo tecnico costituisce l'organismo di confronto e collaborazione tra le parti, per la gestione operativa dei contenuti del partenariato stesso e sarà composto da membri di nomina della DRM e da due membri designati dal soggetto.

Il Tavolo Tecnico avrà lo scopo di sviluppare il progetto di valorizzazione coerentemente con il piano presentato dal soggetto e dagli obiettivi strategici fissati dall'Amministrazione allo scopo di ricercare adeguate forme di partecipazione e coinvolgimento, oltre che dei soggetti sottoscrittori dell'accordo, anche di ulteriori soggetti pubblici e privati in conformità alle finalità istituzionali di valorizzazione dell'accordo e nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente.

Al Tavolo Tecnico spetta principalmente la pianificazione delle attività di valorizzazione, il controllo del loro corretto svolgimento, la valutazione degli obiettivi raggiunti e degli impatti prodotti, la revisione e gli eventuali interventi correttivi da apportare nell'attuazione del progetto, l'analisi della reportistica relativa.

Il Tavolo Tecnico si riunisce ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità su richiesta delle parti e, di norma, almeno una volta ogni tre mesi sui temi più rilevanti per il PSPP. Il Tavolo Tecnico elabora e sottoscrive il verbale delle proprie sedute al termine di ciascuna di esse.

11 Royalty

11.1 Ogni visitatore che accede ai luoghi negli orari di apertura al pubblico dovrà pagare regolarmente il biglietto di accesso, laddove istituito, eccetto i soggetti per i quali è previsto l'ingresso gratuito nei monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali dello Stato conformemente al Decreto Ministeriale 11 dicembre 1997, N. 507 pubblicato nella Gazz. Uff. del 12 febbraio 1998 e successive modificazioni e integrazioni.

Ai partner spetteranno i proventi derivanti dall'erogazione della propria attività. La DRM non verserà alcun corrispettivo per la gestione in oggetto. I partner provvederanno ad adempiere ai loro obblighi in materia fiscale relativamente ai proventi derivanti dalla propria attività.

Il partner dovrà corrispondere un valore percentuale applicato sui ricavi annui delle attività di cui al punto A del documento progettuale (**ALLEGATO 3**) al netto di IVA pari al 6 %. e delle attività di cui al punto B e C del documento progettuale pari all'8%.

Il pagamento della royalty dovrà avvenire trimestralmente sulla base dei dati forniti dal partner. A tal fine, entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza del trimestre, il partner dovrà inviare all'Amministrazione l'importo del fatturato del trimestre di riferimento.

Il pagamento degli importi dovuti dovrà essere corrisposto dal partner mediante bonifico bancario sul conto corrente che sarà indicato dall'Amministrazione nell'accordo di partenariato di cui al punto 10 dell'Avviso.

12. Valutazione e selezione delle proposte

12.1 Le proposte pervenute saranno esaminate da una commissione, appositamente nominata, che ne valuterà l' idoneità, l' appropriatezza e la pertinenza ai programmi di valorizzazione dell' Amministrazione e che valuterà i requisiti soggettivi e reputazionali dei proponenti.

Le proposte che non contengano il contenuto minimo indicato al punto 2 non saranno valutate ed il soggetto sarà escluso.

Resta comunque ad insindacabile giudizio della DRM accogliere o meno qualsiasi proposta presentata.

A seguito della valutazione, la DRM provvederà a informare il soggetto prescelto per formalizzare i reciproci impegni e per avviare la co-progettazione esecutiva propedeutica alla stipula dell' accordo partenariale.

In ogni caso l' Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere alla selezione se nessuna domanda risulti idonea in relazione alle attività richieste con il presente Avviso o di attivare il partenariato anche in presenza di una sola proposta se ritenuta idonea.

Successivamente all' accoglimento della proposta partenariale, il soggetto dovrà presentare alla DRM, entro e non oltre 60 gg a far data dalla comunicazione di accoglimento, la seguente documentazione:

- piano esecutivo del Programma di valorizzazione che dettagli sulla base ed in conformità di quanto proposto in sede di candidatura, almeno per l' arco temporale di un anno, il piano delle attività con specifica indicazione del Gruppo di lavoro impiegato (nominativi, qualifiche, ruolo), della tipologia di ciascuna attività proposta, della organizzazione interna, il calendario delle attività;
- certificazioni/attestazioni comprovanti quanto dichiarato in sede di curriculum dell' ente proponente e/ o dei suoi componenti, se non già allegati in fase di candidatura;
- nel caso di ATI/ATS, atto costitutivo mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell' art. 48 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e ss.mm.ii., con mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto capofila, in qualità di mandatario.

Le polizze assicurative di cui al punto 8.2 che tengano salvo l' Amministrazione da qualsiasi responsabilità civile ed amministrativa per eventuali danni che dovessero essere patiti da persone (compresi gli operatori) o cose (in particolare al patrimonio storico culturale mobile ed immobile) dovranno essere consegnate entro la data di stipula dell' accordo partenariale.

Nel caso di candidature presentate da soggetti raggruppati ovvero da raggrupparsi le medesime dichiarazioni devono essere prodotte o sottoscritte da ciascun soggetto che costituisce o che costituirà il raggruppamento.

La commissione procederà a valutare le candidature sulla base dei criteri sottoelencati, specificando che i punteggi costituiscono non elementi di una valutazione performativa in senso stretto ma consentono di rendere trasparente ed evidente ai proponenti e ai terzi controinteressati i criteri fondamentali di selezione del partner e il loro peso specifico e ponderato.

Qualità della proposta partenariale (contenuto qualitativo della proposta ed impatto culturale)

- Punteggio massimo: 20

Esperienze del soggetto e/o dei singoli partner nei campi di attività previste dal presente Avviso (esperienze, livello reputazionale, appartenenza a reti territoriali, nazionali europee, e curriculum del soggetto e /o dei singoli partner e curriculum del personale impiegato)

- Punteggio massimo: 20

Articolazione dell' intervento (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti e allestimento di attività accessorie: eventi, laboratori e/o altre)

- Punteggio massimo: 10

Impatto sociale (coinvolgimento scuole, organizzazioni non profit attive sul tema della disabilità, attività ad impatto sociale, accessibilità a fasce disagiate della popolazione)

- Punteggio massimo: 20

Piano di comunicazione e promozione (strumenti e capacità di realizzazione di campagne promozionali e di comunicazione nella gestione delle attività)

- Punteggio massimo: 10

Efficacia potenziale e sostenibilità (coerenza del piano di costi con le attività progettate, dimostrazione della possibilità di riproducibilità nel tempo e consolidamento dei risultati attesi)

- Punteggio massimo: 10

Innovazione (innovatività della proposta anche in termini di strumenti, metodologie e strategie di fruizione)

- Punteggio massimo: 5

Premialità (capacità di costruire collaborazioni tra diversi soggetti sia mediante il raggruppamento in ATS sia mediante collaborazioni tra diversi soggetti anche pubblici o privati documentato da apposite dichiarazioni d'intenti dei soggetti coinvolti, disponibilità di collaborazione con terze parti nella gestione delle attività)

- Punteggio massimo: 5

13. Norme generali

13.1 I proponenti dovranno accettare, mediante l'invio telematico del progetto, tutte le condizioni previste dal presente Avviso e dai suoi allegati.

Tutte le iniziative e le proposte di cui al presente Avviso sono dirette al perseguimento di interessi pubblici ed i partner attivano il PSPP per concorrere, ciascuno per il proprio ruolo, a garantire l'interesse generale di promozione della cultura, fruizione e valorizzazione di beni del patrimonio culturale oggetto del processo di valorizzazione, pertanto:

- a) devono escludere forme di conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata;
- b) devono essere consone e compatibili con l'immagine dei luoghi della cultura dove si svolgono;
- c) non devono prevedere spese aggiuntive a carico della DRM oltre a quelle relative alla tutela e alla vigilanza di esclusiva pertinenza dell'Amministrazione fermo restando la facoltà dell'Amministrazione di concorrere alle finalità perseguite dal PSPP nelle forme e con le modalità che riterrà opportune.

In fase di valutazione la DRM si riserva la possibilità di richiedere eventuale ulteriore documentazione e/o chiarimenti al soggetto responsabile e/o ai soggetti della partnership rispetto alle informazioni fornite e di effettuare verifiche e incontri di approfondimento.

14. Report

14.1 Il soggetto che risulterà selezionato dovrà fornire una reportistica mensile avente ad oggetto i seguenti dati per ciascun sito oggetto di valorizzazione:

- a) numero dei visitatori, incasso complessivo dei corrispettivi, suddivisi per mese, tipologia (intero, ridotto, gratuito, etc., con dettaglio sugli ingressi gratuiti), categoria di acquirente (utente singolo, scuola, gruppo, agenzia di viaggi, etc.), evento;
- b) numero dei visitatori, incasso unitario e complessivo derivante dalla vendita dei servizi educativi (percorsi e laboratori didattici etc.) articolato per mese, con indicazione della categoria di acquirente;
- c) caratteristiche dei singoli e dei gruppi (numerosità, nazionalità, regione di residenza, scuola di provenienza).

In relazione ad eventuali ulteriori esigenze conoscitive dello sviluppo del servizio la DRM potrà richiedere informazioni aggiuntive.

15. Altre informazioni

15.1 Il presente Avviso e le manifestazioni ricevute non comportano alcun obbligo nei confronti dei soggetti interessati, né per questi ultimi alcun diritto a qualsivoglia prestazione e/o impegno da parte dell'Amministrazione, che si riserva, in ogni caso e in qualsiasi momento, per sopraggiunte ragioni di interesse pubblico, il diritto di sospendere, revocare o modificare o annullare definitivamente la presente "manifestazione di interesse" consentendo, a richiesta dei manifestanti, la restituzione della documentazione inviata, senza che ciò possa costituire diritto o pretesa a qualsivoglia risarcimento, rimborso o indennizzo dei costi o delle spese eventualmente sostenute dall'interessato o dai suoi aventi causa. In particolare, la DRM si riserva di non accettare proposte che siano ritenute incompatibili con il ruolo istituzionale dell'Amministrazione.

Sono a carico del soggetto proponente, qualora necessari:

- tutti gli adempimenti e gli oneri connessi alla SIAE per spettacoli e intrattenimenti;
- la licenza all'esercizio di pubblico spettacolo ex art. 68 TULPS.

15.2 Delle proposte accolte sarà data pubblicità tramite i canali istituzionali della DRM e potrà essere data anche direttamente da parte dei soggetti promotori, con l'obbligatoria ed espressa menzione della DRM (con le specifiche modalità che verranno concordate).

16. Trattamento dati personali

I dati forniti verranno trattati, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 sulla protezione generale dei dati (RGPD), e successive modifiche e integrazioni, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure relative al presente avviso. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il loro trattamento avverrà mediante strumenti anche informatici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza.

17. Contatti e Faq

Informazioni e/o chiarimenti sul procedimento possono essere richiesti, entro e non oltre le ore 12.00 dell'ottavo giorno antecedente la scadenza del presente Avviso, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata al seguente indirizzo: drm-laz@pec.cultura.gov.it con oggetto: *Quesito avviso procedura di selezione del partner operativo per la valorizzazione dei luoghi della cultura di Viterbo della DRM Lazio.*

Le richieste di chiarimento devono essere formulate esclusivamente in lingua italiana.

La DRM provvederà a fornire risposta ai quesiti almeno cinque giorni prima del termine fissato per l'invio delle manifestazioni di interesse, mediante pubblicazione sintetica e aggregata sul sito ufficiale <https://direzioneregionalemuseilazio.cultura.gov.it/> alla sezione Amministrazione trasparente / Bandi di gara e contratti / Avvisi, bandi ed inviti.

18. Responsabile Unico del Procedimento

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Direzione Regionale Musei Lazio, Dott. Stefano Petrocchi (stefano.petrocchi@cultura.gov.it).